

c) - quota di ammortamento delle partecipazioni azionarie.

Desidero però rilevare che il disavanzo effettivo dell'esercizio è strettamente di 621 milioni, compresa l'annualità per le indennità di anzianità al personale di competenza dell'esercizio stesso.

In base al consuntivo della produzione degli incassi e delle spese per il 1° semestre 1951 ritengo di poter prevedere che il bilancio dell'esercizio in corso presenterà un margine con il quale potrà iniziarsi la copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti.

Quindi il Consiglio, fatta propria la relazione di cui il Presidente ha dato lettura, approva il bilancio dell'esercizio 1950 (astenuendo il Direttore generale; voto contrario consigliere Donati).

In relazione ai particolari suggerimenti formulati dai consiglieri Olivi e Folchi nella seduta del 22 giugno corr., esprime il voto che la questione relativa alla rivalutazione del patrimonio immobiliare dell'I.N.A. trovi opportuna soluzione e dà mandato al Presidente di prospettare la questione stessa ai competenti organi.